

## Telecamere negli asili, Lega attacca il vicesindaco di Rimini: "fa solo crociate contro il governo"

**Attualità** - 04 giugno 2019 - 12:54



A Rimini continua il dibattito politico sull'emendamento del decreto legge "sblocca cantieri" che dispone l'installazione di telecamere nelle case per anziani e negli asili, per contrastare possibili maltrattamenti posti in essere dagli operatori. [Il vicesindaco di Rimini Gloria Lisi si era detta contraria](#), più che altro per ragioni pratiche di costi e di gestione del servizio. Per l'esponente dell'amministrazione comunale, è preferibile la prevenzione, puntando su operatori qualificati e soprattutto potenziando l'attività di controllo a sorpresa posta in essere dalla Polizia Municipale. **Di diverso avviso è il segretario della Lega sezione di Rimini, Bruno Galli**, che accusa la Lisi di fare semplicemente una crociata ideologica contro il governo gialloverde. *"E' un progetto che risponde con sollecitudine a una richiesta che viene dalla gente, a fronte di tante gravi situazioni accadute anche nella nostra regione"*. Galli cita il caso di una struttura per anziani del riminese, nella quale sono stati scoperti maltrattamenti fisici e morali nei confronti degli ospiti alloggiati nella struttura. *"Dove era allora Lisi e quali provvedimenti ha assunto al riguardo? Chi amministra deve svolgere al meglio il proprio ruolo anche approfittando delle risorse destinate dal governo ai comuni per progetti utili. Lisi, al contrario, sale sulle barricate ideologiche e fa politica"*, attacca Bruno Galli, che evidenzia un altro aspetto: le telecamere installate tutelerebbero anche gli stessi operatori (a fronte di possibili accuse di maltrattamenti insussistenti). *"Gli operatori sono persone preparate, responsabili e capaci: proprio per questo, credo, non avrebbero nulla in contrario e, anzi, approvverebbero la messa a punto di questo progetto"*, chiosa l'esponente riminese della Lega.